Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti, Conservatori
della Provincia di Agrigento

Rassegna stampa

12 luglio 2018

Office Media Press

via Giuseppe Mazzini, 205 Agrigento
Tel. 320 2121293

Website: www.mediapressoffice.it
E mail: redazione@mediapressoffice.it

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE DEL LIBERO CONSORZIO E PRG DEL CAPOLUOGO

Gli Ordini professionali: «Si possono rigenerare le città»

UN MOMENTO DELLA RIUNIONE

Il Libero Consorzio presenta il Piano delle opere pubbliche e il Comune avvia la formulazione delle direttive per la revisione del Prg. Due incontri ai quali, tra sindacati e associazioni di categoria, hanno partecipato gli Ordini professionali.

«Il Piano delle opere pubbliche agevola il percorso di rigenerazione delle nostre città - afferma Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti - Sull'edilizia scolastica, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei bandi tipo redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti. Siamo a disposizione per la stipula di un protocollo d'intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi del Cna».

«Apprezziamo – dichiara Achille Furioso, consigliere provinciale dell'Ordine degli Ingegneri - l'elenco di progetti cantierabili, per una viabilità provinciale che versa in condizioni disastrose. Siamo disponibili a fornire la nostra collaborazione nella stesura dei disciplinari tipo dei futuri incarichi per incarichi esterni».

Nel pomeriggio di lunedì, alla biblioteca La Rocca, si è discusso della formulazione delle direttive per la revisione del Prg.

«La revisione - dicono i consiglieri dell'Ordine degli Ingegneri Angela Rizzo e Francesco Buscaglia - è una opportunità per immaginare il futuro di questo territorio. Non è possibile pensare alle questioni di stretta tecnica, ma è necessario interpretare la revisione dello strumento urbanistico come mezzo per il governo del territorio. Formeremo una commissione per lavorare in questa direzione, formulando proposte e affiancando l'Amministrazione, con l'obiettivo di fornire ad Agrigento regole certe e un progetto di città diversa».

«Il nostro Ordine è pronto a offrire il proprio supporto per la rigenerazione urbana, la riqualificazione delle fasce costiere, l'integrazione della Valle dei Templi con la città e la riqualificazione del centro storico - sottolinea Alfonso Cimino - Occorre un sistema di verde ragionato e mettere in campo le strategie del Pums. Abbiamo chiesto un punto di partenza dettato da linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione, messe su carta, sulle quali ragionare».

Office Media Press

PIANO REGOLATORE GENERALE. Scaturita una collaborazione solida tra l'amministrazione comunale e gli ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria

Svolta per il Prg, tracciate le nuove linee guida

La riduzione del consumo di suolo è uno dei punti cardine del documento, al fine di riqualificare e far vivere il centro storico

Allo stop per le nuove costruzioni si affianca lo sviluppo del turismo, nella sua sezione ricettiva, lungo la fascia costiera. La sfida più difficile è la riqualificazione del centro storico.

Alan David Scifo

••• Sembra essere ad un punto di svolta la questione Prg, piano regolatore generale, ad Agrigento. Si delinea infatti una collaborazione sempre più solida tra l'amministrazione comunale e gli ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria, tutte riunite in un incontro tenutosi presso la biblioteca comunale di Agrigento, nel quale sono state tracciate le linee guida del nuovo documento, fermo al luglio del 2005. A guidare le operazioni l'assessore e vicesindaco della giunta guidata da Lillo Firetto, Elisa Virone, determinata a produrre un nuovo piano che soddisfi le esigenze dei cittadini e che risolva le questioni in sospeso, come quella della frazione di Cannatello. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati così i documenti propedeutici alla futura approvazione del Prg, come la Relazione tecnica, prodotta dall'Ufficio di piano, che mira all'obiettivo di dare ai cittadini un documento che sia uno strumento di facile utilizzo e che miri ad uno sviluppo economico-sociale ed urbanistico. In questa stesura del nuovo piano gli Ordini professionali non vogliono un ruolo meramente figurativo ma vogliono che vengano ascoltate le esigenze attraverso un loro lavoro attivo sul Prg: «Crediamo sia indispensabile che la nostra partecipazione non sia limitata agli obblighi di legge – commentano i consiglieri dell'Ordine Angela Rizzo e Francesco Buscaglia -. Anzi, la revisione è probabilmente un'opportunità nuova e indispensabile, dopo anni di immobilismo e incertezze, per immaginare finalmente il futuro di questo territorio da un punto di vista urbanistico, sociale e produttivo. Non è possibile pensare unicamente alle questioni di stretta tecnica, ma è necessario cogliere l'occasione per interpretare la revisione dello strumento pianificatore come mezzo per il governo del territorio. Per questo l'Ordine, fin da subito, formerà una commissione al proprio interno per iniziare a lavorare in questa direzione, formulando proposte e affiancando l'Amministrazione comunale in questo cammino, nel rispetto delle reciproche responsabilità e posizioni ma con l'obiettivo comune di fornire finalmente ad Agrigento non solo regole certe, ma un progetto di città diversa». In una città che cambia il nuovo piano regolatore deve saper ascoltare le diverse tendenze del territorio e le nuove esigenze: nella nuova revisione, come si è detto nella conferenza, si darà importanza alle nuove politiche urbanistiche, ambientali, sociali ed economica della città di Agrigento. In questo passaggio essenziale è la riduzione del consumo di suolo uno dei punti cardini del nuovo documento, al fine di riqualificare e far vivere di nuovo il centro storico, oggi abbandonato, ma al centro di grandi investimenti e di un progetto che dovrebbe dargli una nuova linfa vitale. Allo stop per le nuove costruzioni si affianca lo sviluppo del turismo, nella sua sezione ricettiva, lungo la fascia costiera. Nella riunione si è parlato anche di centro storico, visto come "la sfida più difficile" da compiere attraverso programmi e azioni che sappiano integrare soluzioni progettuali interdisciplinari. In questo lavoro un ruolo non secondario avrà l'Ordine degli Architetti: «Il nostroOrdine, scrive in una nota - è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico». Il 25 luglio si terrà una nuova riunione. (*ADS*)

Un momento della riunione sul Prg FOTO SCIFO

Office Media Press

Piano delle opere pubbliche, gli architetti: "Momento importante per la nostra provincia"

ENTONOTIZIE

Ieri mattina, nell'aula Pellegrino del Libero Consorzio, si è svolta la presentazione del Piano delle opere pubbliche su viabilità provinciale ed edifici scolastici.

"Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia - dice Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento - Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento. Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione

Office Media Press

del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

Nella sala Alajmo della biblioteca Franco La Rocca, su invito dell'Amministrazione comunale, nel pomeriggio, si sono seduti intorno a un tavolo gli Ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria per avviare la formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale.

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni - afferma Alfonso Cimino - Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro,

Office Media Press

tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Office Media Press

Alfonso Cimino su incontri Libero Consorzio e Comune

AGRIGENTOOGGIT

Gli Architetti di Agrigento partecipano agli incontri sul Piano delle opere pubbliche del Libero Consorzio e sulle direttive del Prg del Comune di Agrigento

Ieri mattina, nell'aula Pellegrino del Libero Consorzio, si è svolta la presentazione del Piano delle opere pubbliche su viabilità provinciale ed edifici scolastici.

"Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia – dice Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento. Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

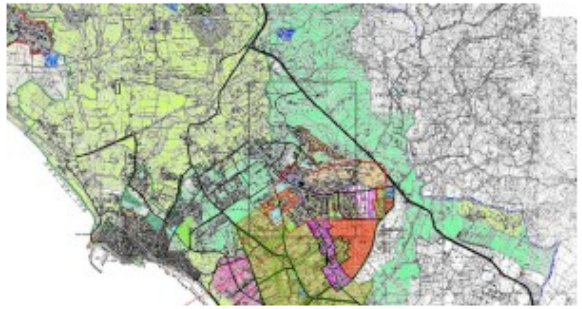
Office Media Press

Nella sala Alajmo della biblioteca Franco La Rocca, su invito dell'Amministrazione comunale, nel pomeriggio, si sono seduti intorno a un tavolo gli Ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria per avviare la formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale.

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni – afferma Alfonso Cimino – Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Office Media Press

Agrigento, si lavora sul PRG: si pensa alla valorizzazione delle aree esistenti



Si è tenuto ieri pomeriggio, presso la Biblioteca Comunale di Agrigento, un incontro al quale hanno partecipato, su invito dell' Amministrazione Comunale gli Ordini Professionali, i Sindacati e le Associazioni di categoria.

E' stato un incontro volto ad avviare la concertazione prevista, in seno all'iter di formulazione delle Direttive per la revisione del Piano Regolatore Comunale. Nel corso dell'incontro è stato brevemente illustrato il contenuto della Relazione Tecnica d'Ufficio redatta dall'Ufficio di Piano e i principali temi sui quali l' amministrazione ha inteso esprimere una direzione di sviluppo economico sociale ed urbanistico.

Il dibattito si è incentrato sulla necessità di lavorare ad uno Piano che, superando gli attuali meccanismi di continuo rimando a strumenti che ne ostacolano la piena attuazione rappresenti, uno strumento di facile utilizzo per operatori e cittadini.

Si è marcata la necessità di una revisione agile che, tenendo conto delle specificità e dei ritardi accumulati, senza trascurare gli adempimenti derivanti dalla legge al fine del rinnovo dei vincoli preordinati all'esproprio, riesca a puntare dritta all'adozione definitiva del revisionando P.R.G. costruendo uno strumento idoneo a sostenere le nuove politiche urbanistiche, ambientali, sociali ed economiche della Città. Il dibattito si è incentrato su alcuni grandi temi.
Riduzione del consumo di suolo e valorizzazione delle aree esistenti.
Il tema strategico dello sviluppo in chiave turistico-ricettiva della fascia costiera che esprime delle innegabili potenzialità economiche che ad oggi risultano inesplorate e che meritano certamente di essere valorizzate.
Le strategie complessive da mettere in atto a favore del Centro Storico che rappresenta certamente la sfida più complessa da attuare attraverso programmi e azioni che sappiano integrare soluzioni progettuali interdisciplinari affrontando il tema del recupero dei Centri Storici in termini di strategie complessive.

Si è discusso sulla necessità di fare leva sul forte incremento di flussi della Valle e mirare alla sua piena connessione con la Città attraverso un processo che va oramai intrapreso ed accompagnato, assecondando la mutata percezione della Valle da parte dei cittadini. Il concetto di sviluppo turistico va esteso alla Città in raccordo con il Parco con particolare attenzione alla fascia costiera. Si sono affrontati, tra gli altri, temi legati ai processi di mobilità sostenibile e della connessione tra quartieri periferici, Città e Valle attraverso il sistema del Parco territoriale. Un seguente incontro si terrà il prossimo 25 Luglio.

ScrivoLibero News

Office Media Press

Le proposte e le osservazioni scaturite dagli incontri saranno prese in considerazione dalla Giunta Comunale per la stesura delle direttive generali dello strumento di pianificazione che dovrà essere approvato in Consiglio Comunale.

Ad intervenire dopo la riunione del Prg organizzata dal Comune di Agrigento e le notizie sugli interventi prevista dal piano delle Opere Pubbliche del Libero Consorzio Comunale di Agrigento, è il presidente dell'ordine degli Architetti, Alfonso Cimino (in foto a destra): "Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia. Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento. Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni – afferma Alfonso Cimino – Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Anche l'Ordine degli Ingegneri di Agrigento ha partecipato ieri pomeriggio con una propria rappresentanza all'incontro convocato dall'Amministrazione comunale per adempiere agli obblighi di concertazione previsti nel contesto dell'iter di formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale, ma il contributo che si intende fornire alla discussione non si limiterà agli appuntamenti già fissati dal Comune capoluogo.

"Crediamo sia indispensabile che la nostra partecipazione non sia limitata agli obblighi di legge – commentano i consiglieri dell'Ordine Angela Rizzo e Francesco Buscaglia -. Anzi, la revisione è probabilmente un'opportunità nuova e indispensabile, dopo anni di immobilismo e incertezze, per immaginare finalmente il futuro di questo territorio da un punto di vista urbanistico, sociale e produttivo. Non è possibile pensare unicamente alle questioni di stretta tecnica, ma è necessario cogliere l'occasione per interpretare la revisione dello strumento pianificatorio come mezzo per il governo del territorio. Per questo l'Ordine, fin da subito, formerà una commissione al proprio interno per iniziare a lavorare in questa direzione, formulando proposte e affiancando l'Amministrazione comunale in questo cammino, nel rispetto delle reciproche responsabilità e posizioni ma con l'obiettivo comune di fornire finalmente ad Agrigento non solo regole certe, ma un progetto di città diversa".

Architetti di Agrigento agli incontri sul Piano delle opere pubbliche del Libero Consorzio e sulle direttive del Prg del Comune

GRANDANGOLO
IL GIORNALE DI AGRIGENTO

Ieri mattina, nell'aula Pellegrino del Libero Consorzio, si è svolta la presentazione del Piano delle opere pubbliche su viabilità provinciale ed edifici scolastici.

"Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia – dice Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento. Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di

Office Media Press

progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

Nella sala Alajmo della biblioteca Franco La Rocca, su invito dell'Amministrazione comunale, nel pomeriggio, si sono seduti intorno a un tavolo gli Ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria per avviare la formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale.

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni – afferma Alfonso Cimino – Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che

GRANDANGOLO
IL GIORNALE DI AGRIGENTO
Office Media Press

desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Gli Architetti di Agrigento partecipano agli incontri sul Piano delle opere pubbliche del Libero Consorzio e su direttive Prg di Agrigento

Ieri mattina, nell'aula Pellegrino del Libero Consorzio, si è svolta la presentazione del Piano delle opere pubbliche su viabilità provinciale ed edifici scolastici.

"Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia – dice Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento – Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento. Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

Nella sala Alajmo della biblioteca Franco La Rocca, su invito dell'Amministrazione comunale, nel pomeriggio, si sono seduti intorno a un tavolo gli Ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria per avviare la formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale.

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni – afferma Alfonso Cimino – Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Corriere agrigentino.it
NEWS - TELEVISION - LIVE

PIANO DELLE OPERE DEL LIBERO CONSORZIO E PRG DI AGRIGENTO, INTERVIENE ALFONSO CIMINO

"Si è trattato di un momento importante per la nostra provincia". L'ha detto Alfonso Cimino, presidente dell'Ordine degli Architetti di Agrigento, durante l'incontro di presnetazione del piano delle opere pubbliche dell'ex provincia di Agrigento.

" Il Libero Consorzio ha presentato il Piano per le opere pubbliche suddiviso in progetti cantierabili per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali e degli immobili sede di istituti scolastici, compresa la costruzione di due nuovi edifici scolastici nella provincia di Agrigento – ha aggiunto – Progetti che potranno agevolare il percorso di rigenerazione delle nostre città che da tempo questo Ordine professionale richiede, nella consapevolezza che le infrastrutture provinciali devono essere rinnovate e pensate all'interno di un programma infrastrutturale regionale che preveda, fra l'altro, la realizzazione del ponte sullo Stretto di Messina, utile a ridare il giusto ruolo alla Sicilia come porta di ingresso in Europa dal Mediterraneo. Sull'edilizia scolastica, avendo appreso che verranno affidati i servizi di progettazione all'esterno, il nostro Ordine ha sollecitato il dirigente all'utilizzo dei "bandi tipo", redatti dal Consiglio nazionale degli Architetti e dal relativo Dipartimento ai Lavori Pubblici. Per la progettazione delle nuove scuole, abbiamo offerto la disponibilità alla stipula di un protocollo di intesa per l'utilizzo della piattaforma dei concorsi in possesso del Consiglio Nazionale degli Architetti".

Office Media Press

Nella sala Alajmo della biblioteca Franco La Rocca, su invito dell'Amministrazione comunale, nel pomeriggio, si sono seduti intorno a un tavolo gli Ordini professionali, i sindacati e le associazioni di categoria per avviare la formulazione delle direttive per la revisione del Piano regolatore generale.

"Siamo stati convocati per fare il punto sulle direttive della revisione dello strumento urbanistico, atteso da oltre vent'anni – ha sottolineato Cimino – Abbiamo richiesto fortemente un punto di partenza, dettato dalle linee politiche e programmatiche dell'Amministrazione comunale, messe su carta, sulle quali ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Piano urbano della mobilità sostenibile (Pums) e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti – ha concluso – non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".

Corriere agrigentino.it
NEWS - TELEVISION - LIVE

PRG DI AGRIGENTO, CGIL: "SINTONIA PERFETTA"

"L'incontro svoltosi ieri pomeriggio alle 16 presso la biblioteca comunale "Franco La Rocca" sulla Revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Agrigento merita una riflessione approfondita". Lo sostiene il segretario generale della Cgil, Massimo Raso.

"Cominciamo col dire che abbiamo condiviso il metodo ed il merito poiché riteniamo che la strada di "assicurare una maggiore efficienza dello Strumento di Governo del Territorio e dare massima importanza alla partecipazione e concertazione con i portatori di interesse coinvolti" sia la strada corretta – aggiunge – Ma anche il merito delle macroidee espresse dalla Vice Sindaca Elisa Virone su Waterfront, Centro Storico, Periferie e necessità di ricucitura col centro urbano, Parco Urbano, raccordo col Parco Archeologico sono tutti da Noi pienamente condivisi e vanno nella logica di cui ormai vi è piena consapevolezza nel Paese ed anche nelle professioni tecniche che ormai non vi sia alternativa alla rigenerazione urbana da considerare come alternativa virtuosa alle espansioni incontrollata delle città ed al consumo di suolo. Una revisione del PRG passa da un'analisi impietosa degli errori delle previsioni in esso contenute soprattutto nella parte in cui s'immaginava una crescita demografica che non si è realizzata. Anche la strumentazione accennata è convincente. Nei successivi appuntamenti già programmati avremo modo di portare il nostro contributo specifico, ma registriamo con favore – conclude Raso – una sintonia perfetta con quanto già emerso nella riunione di ieri dai vari interventi".

Office Media Press

CRONACA / FLASH

ORDINE ARCHITETTI AGRIGENTO SU INCONTRO PIANO REGOLATORE

Redazione / 11 luglio 2018 / 0 / 326

L'Ordine degli Architetti di Agrigento interviene a seguito dell'incontro sul Piano regolatore di Agrigento che si è svolto nella biblioteca comunale, e a cui ha partecipato. Il presidente, Alfonso Cimino, afferma: "Abbiamo richiesto un punto di partenza, su cui ragionare, partendo da una analisi dell'incremento della popolazione, del costruito e dallo stato dell'arte degli studi della VIA-VAS e dello studio agricolo forestale. Vi è anche il tema importantissimo sui vincoli preordinati all'esproprio, già scaduti, e per i quali desideriamo comprendere lo stato dell'arte. Il nostro Ordine, avendo una visione chiara della città del futuro, tra l'altro manifestata in questo anno di Consiliatura, è pronto a offrire il proprio supporto, partendo dalla rigenerazione urbana e riaggregazione delle periferie, dal progetto di riqualificazione delle fasce costiere, dall'integrazione del Parco della Valle dei Templi con la città e di un progetto nuovo di riqualificazione del centro storico, attraverso la defiscalizzazione degli investitori e la disincentivazione di coloro che desiderano costruire nuove cubature. Occorre un sistema di verde ragionato, mettere in campo le strategie portate avanti con il Pums, il piano urbano della mobilità sostenibile e, inoltre, capire se questa Amministrazione desidera che le direttive siano redatte da questo tavolo tecnico. Se così è, lo richieda. Altrimenti, non comprendiamo che tipo di supporto possiamo offrire".